



Gianpiero Mendini

Sguardi coreani. Identità e autorappresentazione nel cinema sudcoreano contemporaneo

Negli anni '90 il cinema asiatico giungeva a noi principalmente da Hong Kong e dal Giappone, con qualche piccola eccezione proveniente dalla Cina continentale (Lanterne Rosse di Zhang Yimou è del 1991). La Corea del Sud, dopo decenni di dittature più o meno repressive, si apriva all'Occidente proprio in quel periodo... e il cinema fu una delle prime forme di espressione (arriveranno poi le serie tv, la musica e la letteratura) capace di emergere (prima), di rivaleggiare (poi) e di sveltare (ora) sul panorama mondiale.

Ad aprire le danze fu Kim Ki-duk (L'Isola, 2000, presentato alla Mostra del cinema di Venezia), poi ne arrivarono molti altri (Park Chan-wook, Hong Sang-soo, Lee Chang-dong, Kim Jee-woon). Il cinema coreano iniziò ad ergersi protagonista non solo nei festival ma anche, e soprattutto, fra la gente: titoli come SHIRI, FRIEND, MY SASSY GIRL, TAEGUKGI furono fra i primi a sbancare i botteghini e la loro eco si fece sentire fino in America. Poi arrivò Bong Joon-ho, PARASITE e la notte degli Oscar. Ma questa è storia recente.

Il webinar cercherà di toccare queste fondamentali tappe all'interno della cinematografia della Corea del Sud (ma anche della storia e cultura, perché non esiste cinematografia al mondo più indissolubilmente legata alle proprie radici di quella sudcoreana) soffermandosi su alcuni degli autori, delle autrici e dei titoli più significativi degli ultimi trent'anni. Partiremo dai primi film coreani usciti in Italia (al cinema o passati a "Fuori Orario" su Rai 3 in orari notturni e inaccessibili ai più), passeremo in rassegna i più importanti e noti film degli autori sopra citati, e arriveremo a parlare dell'attuale panorama, dei nuovi talenti e delle recenti opere passate e premiate a festival come il Florence Korea Film Fest e l'Udine Far East Film. Un viaggio all'interno di una cinematografia che non sembra accusare stanchezza e che continua a rivaleggiare (in termini di quantità e qualità) con le maggiori industrie di cinema del mondo (Hollywood, Bollywood, Cina, Giappone).